

Premio «Mazzarinese nel mondo»

Il riconoscimento conferito al dott. Pianciamore. Premiato pure il bambino rumeno «più buono d'Italia»

MAZZARINO. Al dott. Aldo Pianciamore, 73 anni, cittadino mazzarinese emigrato all'età di 18 anni dalla sua terra natale nel lontano 1955, è stato conferito il premio "Mazzarinese nel mondo", indetto dalla Basilica Maria SS del Mazzaio con questa motivazione: «A chi con impegno, responsabilità, passione, nel campo del lavoro ha manifestato di avere qualità, pregio e si è distinto; per avere collaborato con delle pubblicazioni al Consorzio "Universitario per l'Ingegneria nelle assicurazioni"; per il suo impegno attivo come membro del gruppo consultivo finanza dell'associazione nazionale delle imprese assicuratrici; per avere contribuito alla formazione dei giovani come docente, con un master, sull'innovazione finanziaria e sull'organizzazione aziendale presso l'università di Trieste; per avere dimostrato di essere attento, a chi di più ha bisogno, fondando l'associazione onlus "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole"; perché con la sua vita professionale, nel campo del mondo della finanza, ha contribuito a portare lustro alla città di Mazzarino di cui è originario, si conferisce al dott. Cesualdo Pianciamore, il Premio Mazzarinese nel Mondo 2008». A leggere le motivazioni, nel corso di una cerimonia svoltasi presso il teatro comunale lunedì sera, è stato don Carmelo Bilardo, rettore della Basilica e vicario foraneo della città.

Il dott. Aldo Pianciamore è un uomo di "basso profilo", come si suole definire lui, discreto, appartenente agli ambienti dell'alta finanza; è stato in giro per il mondo, è andato via da Mazzarino per andare a studiare all'Università Bocconi di Milano; consulente finanziario di grandi gruppi industriali, ha sempre coltivato l'impegno per gli altri, per i buoni, affinché si possa vivere in una società sana, fondata sul rispetto. «Questi sassi non si potranno mai dimenticare - ci rac-

conta il dott. Aldo Pianciamore - sono i sassi di questa terra, di questo paese che hanno significato tanto per me. Papà mio lavorava alla miniera Trabonella-Tallarita, era capo operaio. Quando mi ha contattato padre Bilardo pensavo che si trattasse di uno scherzo e invece, dopo aver chiesto informazioni ad alcuni amici che ho ancora a Mazzarino, ho accettato l'invito e con l'occasione ho presidiato anche alla consegna del Premio alla Bontà al piccolo Alexandru Crisan, uno dei cinque bimbi più buoni d'Italia premiati dalla Fondazione Hazel Marie Cole, la mia adorata moglie che tanto si prodigava per i più piccoli, per i giovani, per le persone piene di bontà. Ricordo



MONS. PENNISI CON IL PICCOLO ALEXANDRU CRISAN



IL DOTT. ALDO PIANCIAMORE



UN MOMENTO DEL CONVEGNO A MAZZARINO



LA CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO AL ROMENO



IL PUBBLICO PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE

che abitavo in via Bivona, sarei curioso di sapere che fine ha fatto casa mia.

Cosa vuole dire ai mazzarinesi? «Di rimanere quello che sono i mazzarinesi, persone concrete, sincere, senza peli sulla lingua, contro le autorità che non sono rispettabili, Mazzarino ha un cuore rivoluzionario».

Due giorni a Mazzarino piene di impegni; ieri mattina il dott. Pianciamore era presente al teatro comunale nella qualità di segretario della Fondazione Hazel Marie Cole per premiare il bambino rumeno Alexandru Crisan come "bimbo più buono d'Italia", perché erumeno perfettamente integrato e con doti di bontà, generosità, altruismo e disponibilità nei confronti di Rocco, compagno disabile. Alla cerimonia erano presenti: il vescovo della diocesi di Piazza Armerina, mons. Michele Pennisi; don Carmelo Bilardo, vicario foraneo della città; il dott. Luigi Gentile, il dott. Antonio Gruttadauria, provveditore di Caltanissetta; il dott. Gaspare Cali, vicesindaco ed il preside Vincenzo Mendolia.

«Alexandru hai fatto il tuo dovere di bambino buono - ha detto il dott. Pianciamore nel momento della consegna del premio, una polizza assicurativa di 1000 euro - sei come tutti gli altri bambini presenti in questo teatro; ti abbiamo premiato perché ti sei ben inserito nella società civile, perché ci aspettavamo questo da te; ti vogliamo bene perché sei un bambino del mondo». «E' un esempio di bontà - ha affermato il vescovo Michele Pennisi - è un cittadino europeo come noi, un ragazzo normale che aiuta un diversamente abile. Fai agli altri ciò che vorresti che gli altri facessero a te, questa è la regola aurea».

Al piccolo Alexandru la curia ha regalato un viaggio a Lourdes, il provveditore Gruttadauria dei libri e l'amministrazione comunale un computer portatile.

VALELIO MARTORANA